

proposta

DOMENICA 18^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1119 – 1 AGOSTO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

AsCOUT

Bravi sti genitori! Avanti i prossimi

Mi congratulo di cuore con tutti i genitori che negli anni hanno iscritto i loro bambini di 8 anni ai Lupetti all'Ac perchè possano intraprendere il cammino di formazione umana e cristiana proposti dall'Azione Cattolica e dagli scout a Chirignago. Fanno un grande dono ai figli.

Genitori coraggiosi perchè le uscite di due giorni ed il campo estivo di una settimana implicano la fatica di qualche giorno di lontananza tra il bambino e la famiglia, fonte di qualche lacrima nostalgica nei piccoli e di fiumi di lacrime in tante mamme!

Capaci di sacrificio: perchè la presenza costante all'attività nel fine settimana (sabato pomeriggio o domenica mattina) porta le famiglie a limitare uscite in collina o sulla neve; oppure perchè il campo costringe a spostare il periodo di vacanza dell'intera famiglia.

Lungimiranti perchè il ragazzo e la ragazza che cresce e continua con costanza e serietà il cammino negli scout o nell'Ac diventa da un lato un giovane e poi un adulto più responsabile di sé e degli altri, dall'altro cresce circondato da un gruppo di amici e persone che lo amano sul serio; diventa infine educatore capace di sacrificio per i bambini ed i ragazzi che gli sono affidati e, in seguito, verso la sposa o lo sposo ed i figli che il Signore donerà a lei o a lui.

I genitori che vivono questo confermeranno le mie parole: i sacrifici vengono ripagati cento volte.

Bravi i genitori che spronano e "costringono" il bambino o il ragazzo alla partecipazione alle attività del gruppo nei momenti di fatica, nei momenti di dubbio che si vivono nel cammino intrapreso: è per i più piccoli un segnale concreto dell'importanza pedagogica del cammino scout o di Ac.

Cari genitori dei bambini DALLA TERZA ELEMENTARE IN SU: pensateci bene e non lasciatevi sfuggire questa opportunità. E se pensate tra voi: "Ci penserà quando sarà più grande", sappiate che a quel punto sarà troppo tardi per loro ma anche per voi: non venite poi a lamentarvi della compagnia che frequenta o del cattivo comportamento in famiglia, perchè, forse, tutto questo lo si poteva evitare anche solo imboccando una di queste strade.

CONSIGLIO UN BELLISSIMO GIRO IN BICI

Essendo vicino il campo mobile in bicicletta che dovrò affrontare con gli scout in Normandia, sto cercando di allenarmi: sento la responsabilità di essere pronto anche fisicamente ad affrontare, fatiche, imprevisti o urgenze sempre dietro l'angolo durante queste esperienze.

Lunedì abbiamo deciso con Andrea, giovane chiri-

gnaghese appassionato delle due ruote, di raggiungere Jesolo per addolcire la fatica della pedalata con un bagnetto e un po' di spiaggia.

In una giornata ideale come temperatura, vento e sole, Andrea mi ha accompagnato a fare un giro bellissimo che consiglio a chi non lo conoscesse.

Per evitare la confusione ed i pericoli della jesolana, attraversato Carpenedo, abbiamo seguito la lunga via Vallon, sbucando poi nella via Ca' Solaro che, costeggiando l'autostrada, ti porta a Marcon. Superati Quarto d'Altino, Margetta, Ca' Tron e Millepertiche, dopo esserci un po' "persi" in alcune stradine sterrate, siamo sbucati a Caposile.

Fin qui sono una trentina di chilometri che tutti in una domenica pomeriggio possono percorrere con grande soddisfazione.

Da lì poi, per altra stradina alberata parallela alla jesolana, abbiamo raggiunto Jesolo fermandoci all'altezza di piazza Drago per un bel bagno, il sole ed un club sandwich al chiosco. All'1 puntando verso Punta Sabbioni (da dove avremmo preso la motonave per il Lido) ho voluto far gustare ad Andrea il breve percorso che, inoltrandosi nelle barene della laguna porta ai vecchi borghi di Lio Piccolo e le Mesole, luoghi abbandonati dall'uomo ma, data la pace e la bellezza che li accompagna, abitati da Dio.

Uno spettacolo di colori: piante verdi scuro e rosa che sbucano dalla laguna, gabbiani, anatre, un cielo azzurro intarsiato di nuvoloni bianchi quasi scolpiti ... roba da foto di desktop!

Un vaporetto strapieno, grazie ad un marinaio magnanimo, caricando le nostre biciclette ci ha portato da Punta Sabbioni al Lido, ed un ferry ultimo modello, origine greca, a 4 piani, ci ha permesso di ammirare dal ponte più alto una Venezia che, diversamente dalle altre signore, ama farsi più bella durante il tramonto.

Infine a 40 all'ora sul ponte della libertà per sfuggire presto al traffico, siamo stati salutati sulla Valsugana dal desiderato cartello "Chirignago".

Grande fatica ma tanta gioia nel vedere come fuori della porta di casa con due ruote, un amico e pochi euro si possono gustare natura, paesaggi e borghi meravigliosi.

Grazie ad Andrea e grazie al Signore

Don Andrea

ALLA CONQUISTA DELLA BASTIGLIA!

Non sappiamo ancora se Carla Bruni ci accoglierà con un calice di Champagne, né se troveremo nel Moulin Rouge, sito a poche centinaia di metri dalla parrocchia di St. Bernard, un luogo adatto al nostro stile, e alla nostra morale.

Anche con questi grandi punti di domanda (!) noi 19 scout del clan Croce del sud di Chirignago l'8 agosto partiremo alla conquista di Parigi e della Normandia.

L'offensiva sulla capitale francese avverrà dopo circa 2 ore di volo nella contraerea dell'Easyjet; condotti dalle due ali e i tre carrelli dell'Airbus, e dalle tante rotelline delle due navette tra l'aeroporto di Parigi Orly e Versailles Chantier, saranno i raggi e le due ruote delle nostre bici, portate lì dal furgone condotto da Francesco e Brunetto, a farci prendere possesso del rimanente territorio francese.

Ci aspettano il labirinto e le guglie della Cattedrale di Chartres, le colline della Bassa Normandia, il corpo venerato di santa Teresina di Lisieux e la sua bella città, i venti dell'oceano Atlantico che custodisce e circonda la collina di Mont St Michel, meta del nostro pellegrinaggio. Trascorsa la notte in una parrocchia di Rennes in cui siamo attesi, il rapidissimo TGV (prenotato da tempo ad un costo bassissimo) ci riporterà a Parigi.

La preghiera a Notre Dame ed una visita alla città completeranno la nostra avventura francese. E alla fine la Normandia sarà feudo chirignaghese!

392 Km in bicicletta! Ce la faremo?

La domanda ci angosciava già tre anni fa quando abbiamo ripercorso sempre in bici le terre di Karol Wojtyła. La domanda rimane, dato che questo campo presenta un itinerario forse meno collinoso ma più lungo del 30%!

Siamo sicuri solo di una cosa: che la provvidenza, come sempre ci accompagnerà perché abbiamo agito secondo il saggio consiglio esistenziale che recita

"fai come se tutto dipendesse da te, sapendo che tutto dipende da Dio".

l'AE del Croce del sud

DIO DIMENTICA I PECCATI

Si diceva che nel villaggio ci fosse una vecchia che aveva le apparizioni. Il prete del luogo le chiese la prova della loro autenticità.

"La prossima volta che Dio ti appare", disse, "chiedigli di rivelarti i miei peccati, che solo Lui conosce. Sarebbe la prova migliore".

La donna ritorno un mese dopo e il prete le domandò se Dio le era apparso ancora.

Ella rispose di sì. "Gli hai posto la domanda?". "Sì, l'ho fatto". "E che cosa ha detto?"

"Ha detto: "Di' al tuo prete che i suoi peccati li ho dimenticati".

E possibile che tutte le cose terribili che hai commesso siano state dimenticate

PAPA', SONO TORNATO

Un soldato fu mandato in gran fretta a casa dal fronte perché il padre stava morendo.

Per lui era stata fatta un'eccezione perché egli era l'unico familiare che gli restava.

Quando varcò la soglia del reparto di rianimazione si accorse subito che l'uomo semi-cosciente e pieno di tubicini non era suo padre.

Qualcuno aveva commesso un errore madornale e aveva rispedito a casa la persona sbagliata.

"Quanto gli resta ancora da vivere?" egli chiese al dottore. "Ancora poche ore. Siete arrivato appena in

tempo". Il soldato pensò al figlio del morente che combatteva Dio solo sa a quanti chilometri di distanza.

Pensò al vecchio che restava attaccato alla vita nella speranza di rivedere il figlio ancora una volta prima di morire e prese una decisione.

Si curvò verso il malato, gli prese la mano e disse dolcemente: "Papà, Sono qui, sono tornato".

Il morente afferrò la mano che l'altro gli porgeva e volse in giro gli occhi ormai incapaci di vedere; il viso si distese in un sorriso sereno e restò così finché sopravvenne la morte, un'ora più tardi.

**Venerdì 6 agosto ore 20,45
in cappellina**

Incontro di Preghiera

Recita del Santo Rosario

Lettura e riflessione del vangelo di domenica 1 agosto
Luca 12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù:

«Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola:

«La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!".

Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».